

MARIA SPLENDORE DI GRAZIA

IVa domenica di Avvento – anno A

Il Vangelo di questa domenica ci parla di Maria, la Madre per eccellenza, totalmente madre perché totalmente vergine; madre dell'intera umanità perché è appartenuta tutta intera all'Altissimo Signore e a Lui solo.

Il tempo d'Avvento è un tempo particolarmente adatto per ricordare la tutta pura, l'Immacolata, lo splendore di grazia, la primogenita della redenzione, come Cristo fu il primogenito della nuova umanità.

1. Chi è il festeggiato?

Scrivendo Paul Evdokimov: “Il mondo è sempre più un mondo senza Dio, perché è un mondo senza Madre, quindi Dio non vi può nascere”. E quindi non c'è più neanche il Natale! Infatti la società attuale sta snaturando il Natale: non è più celebrato secondo il suo significato etimologico come nascita di Qualcuno, ma solo come festa delle luminarie, delle baldorie, dell'assalto alle vetrine, dove il festeggiato è sempre più assente, anzi, non si sa neanche più che ci sia o chi sia. Si festeggia, ma non c'è nessun festeggiato, come diceva il cardinal Biffi.

Eppure quel nascituro ha segnato la Storia del mondo civile oltre che di quello religioso. Cosa vuol dire essere nel 2016? Vuol dire essere nel 2016 DOPO CRISTO! Se non fosse nato Lui, non saremmo certo nel 2016, ma nel 9000 o giù di lì, di chissà quale Impero (allora era quello Romano, ma ora chissà quale sarebbe...). Continuiamo a festeggiare la domenica, ma cosa significa “domenica”? Significa giorno del Signore: se non fosse morto Lui, non ci sarebbe certo la domenica! Prima, gli Ebrei, festeggiavano il sabato, nei primi secoli del Cristianesimo si festeggiava la domenica e ora si festeggiano addirittura tutti e due col sacrosanto week end!... Il che vuol dire che siamo i più religiosi di tutti i tempi in fatto di feste, ma in quanto a sapere chi sia il festeggiato, nessuno lo sa...

• Quante annunciazioni?

Ma questo Vangelo, non ci parla solo di Maria, ma anche di un'annunciazione e di un angelo. Ma questo angelo non è Gabriele e l'annunciazione non è fatta a Maria. L'angelo non si sa come si chiami e l'annunciazione viene fatta a Giuseppe: “Non temere di prendere con te, Maria tua sposa... essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo”. Per la prima volta nel Nuovo Testamento, compare il titolo di Salvatore e per la prima volta compare un'annunciazione non fatta a Maria. Come per dire che di annunciazioni ne abbiamo tutti: quante volte gli annunci e le chiamate di Dio sono state rivolte anche a noi! Quanti inviti a fare il bene, quante buone ispirazioni del nostro Angelo abbiamo ricevuto anche noi. E quante volte abbiamo saputo dire “Sì eccomi” come Maria?

Chiediamo a Maria, la piena di grazia, la docilità allo Spirito Santo. A Lei che non è mai stata, neanche per una frazione di secondo, sotto il potere del nemico e in balia di cattive ispirazioni. Chiediamole la grazia di diventare un po' più come Lei “zolla innocente, fiorita e profumata aiuola nell'immensa palude dell'umanità” (Paolo VI).

E chiediamo a Lei di ravvivare la nostra speranza per portarla nel mondo intero. Facciamoci portatori di speranza e di pace. Scriveva Charles Pèguy: “La fede che preferisco -dice Dio- è la speranza”.

L'atteggiamento specifico dei cristiani dev'essere la speranza, cioè la certezza che Lui cammina con noi e ci conduce per mano. Come dice questa bella poesia: “Possa la strada venirti incontro, possa Dio tenerti sul palmo della mano fino al prossimo incontro. Al termine della via, non c'è la via, ma il traguardo; al termine dell'inverno non c'è l'inverno, c'è la primavera, al termine della morte non c'è la morte, ma la vita”.

Wilma CHASSEUR

VITAMINA SPIRITUALE

Cos'è questa vita?

“Questa vita è la tua nave e non la tua dimora”. E il capitano non sei tu. Anche se il mare è agitato, il Capitano sa calmare la tempesta.

Domande

- 1) A chi apparve un Angelo?
- 2) Come si chiamava?
- 3) Che annuncio fece?